

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA ASSEMBLEA DEI SOCI (4-5 maggio 2026)

I. ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE (gennaio 2025 - aprile 2026)

Care Socie e cari Soci,

questa relazione illustra sinteticamente le iniziative svolte dalla nostra Associazione nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026.

Convegni webinar

- «Regolazione e concorrenza nel cabotaggio marittimo con le isole», webinar 28 febbraio 2025
- «Ripensare gli incentivi nel settore trasporti e logistica. Soluzioni innovative per un futuro competitivo e sostenibile » (organizzato con Freight Leaders Club), webinar 28 febbraio 2025
- Presentazione del V Rapporto Sipotra «Scenari prospettici, Pnrr e strategia dell'UE per una mobilità sostenibile» (organizzato con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), C.N.E.L 28 aprile 2025
- «Prospettive della logistica e del trasporto di merci: tecnologie, competitività e regolamentazione», webinar 20 ottobre 2025
- «Donne e mobilità. Politiche per la parità, le professioni e l'innovazione» (organizzato con Asstra, Federmobilità, Isfort, Roma Servizi per la mobilità, TPER, TRT), Bologna, Spazio Sala Borsa, Auditorium Biagi, 20 gennaio 2026
- «Infrastrutture e trasporto ferroviario merci. Valutazioni e proposte per contrastare la grave crisi strutturale in corso», webinar 30 marzo 2026

Quaderni di SIPoTra

È stato pubblicato il Quaderno QS 1/2025 – Modelli di Zone economiche speciali: il caso italiano

Newsletter

Sono stati pubblicati 12 numeri della newsletter settimanale nel 2025 e 5 numeri nel 2026.

La documentazione dell'intero set delle newsletter, a partire dal 2016 è disponibile ai soli soci, mentre quelle che di volta in volta sono le ultime uscite possono essere visionate da quanti (soci e non) ne sono destinatari. L'intera documentazione raccolta dal 2016 dalla newsletter è inoltre disponibile per aree tematiche ai soci.

II. PROPOSTA DI PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

(maggio 2025 – aprile 2026)

Già nelle relazioni degli anni passati, in particolare nel 2024 e 2025, si metteva in risalto il contesto di instabilità, sia geopolitica che economica, che sta interessando il nostro paese ed il mondo intero. Oggi la situazione è ancora più precaria seppur ci sia stata una presa di coscienza da parte dell'Unione europea che inizia a intraprendere il percorso indicato nei Rapporti di Mario Draghi e di Entico Letta verso un la creazione di mercato unico europeo.

Nessuno è oggi in grado di costruire scenari affidabili. La nostra Associazione non può però non tenere conto dei cambiamenti in corso e a venire, formulando analisi e proposte che non possono essere esclusivamente focalizzate sul proprio campicello.

Riteniamo che la nostra Associazione sia «attrezzata» per attivarsi in direzioni che non si limitino ai soli trasporti. Lo è per almeno due peculiarità che la contrassegnano.

Per un verso quella di riunire anche soci che hanno interessi non immediatamente legati ai trasporti ma a questi connessi, quali i settori dell'energia, delle comunicazioni elettroniche, a cui si aggiungono economisti e studiosi di diritto, le cui competenze - societarie, amministrative e della concorrenza - sono per loro natura trasversali. Anche questo è un patrimonio da ampliare e da valorizzare nelle nostre iniziative, convinti che, senza perdere di vista l'«oggetto sociale» che ci siamo dati fin dall'inizio, le nostre riflessioni e le nostre proposte vadano inquadrare in un contesto ampio e sempre più interconnesso, sia in forza delle innovazioni tecnologiche che in forza degli obiettivi di sviluppo economico e sociale che con la nostra attività cerchiamo di portare al centro dell'attenzione. Per altro verso, Sipotra si è andata consolidando come l'unica associazione nel panorama italiano trasversale all'intero comparto dei trasporti, ciò che le ha permesso di avviare iniziative riguardanti più modalità di trasporto e di affrontare queste ultime come un unicum al servizio della mobilità di persone e di merci, come è testimoniato dai Rapporti annuali pubblicati dal 2017 a oggi. Non che siano mancate occasioni per affrontare tematiche specifiche che, tuttavia, sono state realizzate tenendo presente il carattere unitario del mondo dei trasporti.

E' anche in questa luce che la nostra newsletter, ormai all'undicesimo anno, è densa di documenti che non riguardano solo il suo settore di elezione ma che spaziano su temi ambientali, industriali, tecnologici, macroeconomici, giurisprudenziali, sociali nella convinzione che ciascuna riflessione rischi di essere parziale, se perde la complessità dell'insieme.

Parimenti, stiamo sviluppando accordi di collaborazione istituzioni pubbliche e istituti di ricerca, così come iniziative seminariali congiunte.

Venendo ai contenuti, pur senza rinunciare a elaborare documenti improntati all'approccio suggerito sopra, abbiamo intenzione di concentrarci su alcuni temi mirati e di attualità, che riteniamo di particolare interesse e i cui position paper potrebbero essere pubblicati come Quaderni.

Nel 2026, pertanto, i seminari che si intende organizzare sono:

➤ **L’Autorità di regolazione dei trasporti a oltre un decennio dalla sua istituzione: un bilancio**

L’istituzione dell’ART ha segnato un fondamentale salto di passo dal precedente assetto istituzionale incentrato sul ruolo dei governi a una regolazione indipendente per i trasporti. Si è così completata – con un ritardo segnato da resistenze della politica e del mondo delle imprese - la costruzione di autorità settoriali indipendenti.

Passati più di dieci anni di attività e pressoché conclusasi la seconda consiliatura, SIPoTra ritiene utile chiamare istituzioni, stakeholders ed esperti, oltre alla stessa Autorità, a tracciare un bilancio dell’attività svolta.

➤ **La politica industriale di trasporti per il mercato unico e la competitività dell’Unione europea**

Da oltre quattro anni l’Unione europea dibatte del progressivo regresso nella competitività internazionale e del persistere di barriere non tariffarie negli scambi fra Stati membri, problematiche rese ancor più penalizzanti dall’”insorgere” di barriere tariffarie nel commercio internazionale.

Come sollecitato da entrambi i Rapporti Draghi e Letta lo stato del settore dei trasporti in Europa rappresenta un handicap grave in entrambe le direzioni, interne ed estere: basti confrontare il crescente gap di investimenti nei trasporti terrestri fra l’Europa, gli Stati Uniti e la Cina. .

Nell’ambito della più generale resistenza a passare all’Unione il timone della politica industriale, nonostante le proprie strutture produttive import/export-led gli Stati dell’Unione stentano a mettere a fuoco la centralità del settore dei trasporti come fattore di competitività infra ed extra europea e la connessa ineludibilità di una politica comune dei trasporti.

➤ **Politiche per contrastare la crescente carenza quantitativa e qualitativa di personale nelle attività di trasporto e logistica.**

Da diversi anni il comparto dei trasporti e della logistica lamenta carenze nel numero e nei profili professionali degli occupati nei suoi diversi settori. È nota da tempo la scarsità di autisti nell’autotrasporto merci, di addetti nell’economia del mare e nelle attività logistiche, sia di movimentazione, sia di organizzazione gestionale e di movimentazione delle merci. Dinamiche demografiche deficitarie, carenze dei profili formativi, scarsa attrattiva delle professioni trasportistiche, regolamentazione dei contratti nazionali collettivi di lavoro e regolazione dei flussi migratori sono tutti aspetti di cui si discute da tempo, sui quali è necessario svolgere un ampio confronto per tentare di definire una visione d’insieme e politiche e strumenti specifici di intervento.

➤ **In memoria di Maria Rosa Vittadini**

L’integrazione di pianificazione e valutazione nella formazione delle politiche territoriali e di settore costituisce il filo conduttore del percorso scientifico e professionale di Maria Rosa Vittadini.

SIPoTra promuove un convegno in memoria di Maria Rosa Vittadini, portando la riflessione su temi centrali nella costruzione delle politiche pubbliche tanto alla scala nazionale quanto a quella locale.

Risorse ambientali ed economiche limitate, unite alle trasformazioni sociali, demografiche e tecnologiche, rendono centrale il ruolo della pianificazione strategica, integrata con procedure e strumenti di valutazione che possano effettivamente portare a coerenza obiettivi, strategie, politiche e linee di azione da un lato, e verificare l’efficacia delle scelte di piano dall’altro. Su questo fronte Maria Rosa ci lascia un patrimonio di conoscenza sul quale portare la nostra attenzione e riflessione.

➤ **La regolazione degli shock esogeni nel settore dei trasporti**

Il settore dei trasporti ha mostrato una rilevante esposizione agli shock esogeni che si sono manifestati negli ultimi anni, quali pandemie, conflitti, eventi climatici eccezionali e crisi economiche. La frequenza e l’ampiezza degli impatti di tali eventi induce a ritenere che vada superato l’approccio in cui le risposte regolatorie e di policy sono definite caso per caso, spesso in maniera intempestiva. Occorre al contempo riflettere anche sui limiti di reazioni focalizzate su aggiustamenti nelle regole del gioco, in quanto la natura ormai "strutturale" di alcuni fattori esogeni, non prevedibili con precisione nelle modalità e

tempistiche di manifestazione ma comunque ricorrenti, deve portare a riflettere anche su azioni di natura industriale per aumentare la resilienza del sistema della mobilità e della logistica.

I soci sono vivamente invitati a formulare ulteriori iniziative, convegnistiche e di altra natura, e a proporsi di intervenire come relatori ai convegni qui proposti.

Roma, 2 maggio 2026

Il Presidente
(Mario Sebastiani)